Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA — DEL REGNO D'ITALIA

Anno 69° — ROMA - Mercoledì, 9 maggio 1928 - ANNO VI — Numero 109

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

USO DEI CONTI CORRENTI POSTALI
NEI PAGAMENTI DELLO STATO ED ALLO STATO

In esecuzione del R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2609, è stato aperto, con effetto dal 1° marzo 1928, un conto corrente postale a favore della Tesoreria Centrale e di ciascuna Sezione della R. Tesoreria Provinciale, in modo che i correntisti potranno ottenere che le somme ad essi dovute dallo Stato vengano accreditate al loro conto corrente e potranno, con semplice postagiro, effettuare versamenti alla Tesoreria. I non correntisti, invece, potranno versare le somme da loro dovute alla Tesoreria, presso qualsiasi Ufficio postale.

Il citato decreto-legge, con le disposizioni relative al pagamento delle imposte dirette, della tassa scambi e di altri tributi mediante postagiro e con quelle riguardanti il pagamento, in conto corrente postale, degli affitti di immobili urbani, degli stipendi e delle pensioni, è destinato, in breve, ad aumentare il numero dei correntisti e ad accrescere il volume delle operazioni in conto corrente postale.

L'utilità dell'apertura di un conto corrente, per le aziende e per i singoli cittadini, è tanto maggiore quanto più grande è il numero dei correntisti; onde è che, a seguito del previsto incremento dei conti correnti postali, risulteranno anche più apprezzabili i benefici del postagiro, quali: l'eliminazione dei rischi inerenti al materiale invio del denaro o di titoli equivalenti; il risparmio di tempo derivante dall'evitare l'accesso agli sportelli degli Uffici contabili, per le riscossioni e per i pagamenti; la precostituzione di una prova scritta degli avvenuti pagamenti, all'infuori delle quietanze dei creditori.

Il largo impiego del postagiro, inoltre, realizzando la possibilità di compiere una grande quantità di transazioni senza l'uso effettivo della moneta, si traduce in un evidente vantaggio per l'economia del Paese.

L'utile individuale ed il vantaggio della generalità concorreranno, adunque, alla maggiore diffusione del postagiro, assecondando l'impulso ad uno sviluppo sempre più rapido ed ordinato, della nostra economia.

L'apertura del conto corrente postale può essere ottenuta, con tenue spesa, presso qualsiasi Ufficio postale del Regno.

TUTTI I VERSAMENTI DI SOMME AL CASSIERE DEL PROVVEDITORATO GENERALE DELLO STATO per inserzioni, abbonamenti, acquisti di pubblicazioni o per altri motivi, **DEBBONO ESSERE FATTI A MEZZO DI POSTAGIRO AL C/C 1-2640.**

AVVISO di pubblicazione di un fascicolo della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Si rende noto a tutti gli uffici ammessi alla gratuita distribuzione degli atti di Governo ed a tutti gli abbonati alla Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, che si è oggi ultimata la spedizione del fascicolo 3°, vol. IX del 1927, della Raccolta ufficiale leggi e decreti pubblicati dal 16 al 31 dicembre 1927.

Gli eventuali reclami per la mancata ricezione del volume suddetto dovranno essere indirizzati al Regio ufficio della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti, via Giulia, n. 52 - Roma (16), entro un mese dalla pubblicazione del presente avviso, giusta quanto dispone l'art. 18 del decreto Luogotenenziale 7 gennaio 1917, n. 749, prevenendo che trascorso detto termine tali reclami non saranno più ammessi, e che gli interessati dovranno pagare i volumi che richiederanno.

S'intende che gli abbonati alla « Gazzetta Ufficiale » non hanno diritto a ricevere gratuitamente la Raccolta ufficiale, per avere la quale occorre l'abbonamento a parte.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **1359.**

REGIO DECRETO 3 aprile 1928, n. **915.**

Norme interpretative, integrative e modificative dello statuto del Regio istituto superiore navale di Napoli e dei relativi regolamenti didattico e amministrativo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 27 novembre 1924, n. 1999;
Visto il R. decreto 15 ottobre 1925, n. 2040;
Visto il R. decreto 3 dicembre 1925, n. 2359;
Sentito il Consiglio superiore dell'istruzione nautica;
Sentito il Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la marina, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono apportate le seguenti modificazioni allo statuto del Regio istituto superiore navale di Napoli, approvato col R. decreto 27 novembre 1924, n. 1999:

All'art. 4 è sostituito il seguente:

« Al direttore è affidata la direzione didattica e disciplinare dell'Istituto.

« Il direttore è nominato con decreto Reale su proposta del Ministro per la marina, udito il presidente del Consiglio di amministrazione.

« Egli dura in carica un anno e può essere confermato. A lui è assegnata un'indennità annua di L. 3000 ».

Alla tabella organica, contenuta nell'allegato *C* del citato statuto, è sostituita la seguente, con effetto dal 1° ottobre 1924:

« 1 segretario economo, col grado minimo di vice segretario e col grado massimo di primo segretario dell'amministrazione universitaria;

« 1 impiegato d'ordine, col grado unico di applicato dell'amministrazione universitaria. Quando il numero degli alunni superi i 400, il Consiglio di amministrazione potrà istituire un secondo posto di applicato.

« 2 bidelli-custodi. Quando il numero degli alunni superi i 400, il Consiglio di amministrazione potrà istituire un terzo posto di bidello ».

Art. 2.

Per far fronte a lavori di carattere straordinario e urgente, possono, con deliberazione del Consiglio di amministrazione, essere temporaneamente assunti presso la segreteria del Regio istituto superiore navale non più di due avventizi, con mansioni d'ordine. Il trattamento economico di tali avventizi è preventivamente determinato dal Consiglio di amministrazione, al principio di ogni esercizio finanziario, in relazione alle disponibilità del bilancio. Tale trattamento complessivo di ogni assegno od indennità, anche a titolo di caro-viveri, non potrà essere, per ciascuno di essi, complessivamente superiore allo stipendio iniziale inerente al posto di ruolo.

Ai servizi della biblioteca sarà provveduto con incarico da affidarsi dal Consiglio di amministrazione ad uno degli assistenti. La relativa retribuzione sarà fissata dal Consiglio predetto in misura non superiore a L. 1500 annue.

Art. 3.

Sono apportate le seguenti modificazioni al regolamento didattico e disciplinare del predetto Regio istituto superiore navale, approvato col R. decreto 15 ottobre 1925, n. 2040:

All'art. 1 è sostituito il seguente:

« L'anno accademico comincia il 16 ottobre e finisce il 15 ottobre successivo.

« Le lezioni cominciano non più tardi del 5 novembre e terminano il 15 giugno.

« La cerimonia inaugurale dell'anno accademico è fatta non oltre il ventesimo giorno dal suo inizio: il discorso inaugurale sarà letto da un professore scelto dal Consiglio dei professori ».

All'art. 3 è sostituito il seguente:

« Le vacanze durante il periodo delle lezioni e degli esami sono:

« 1° le domeniche e tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato;

« 2° dodici giorni per Natale e Capodanno;

« 3° diciotto giorni complessivamente per il carnevale e la Pasqua.

« Spetta al Consiglio dei professori fissare i giorni in cui avranno principio e termine le vacanze di cui al n. 2 e ripartire nel modo migliore quelle indicate nel n. 3 ».

All'art. 6 è sostituito il seguente:

« Il Consiglio dei professori è convocato dal direttore, ordinariamente ogni due mesi e straordinariamente sempre che occorra, o quando tre degli insegnanti di materie fondamentali ne facciano domanda motivata. Il segretario è scelto annualmente dal Consiglio dei professori, nel suo seno, ed è sostituito, nei casi di assenza o di impedimento, dal più giovane dei professori presenti. Le convocazioni per discutere i programmi e gli orari dovranno essere fatte in tempo utile, perchè prima dell'apertura dei corsi gli studenti trovino affisso all'albo:

« *a*) il calendario generale dell'Istituto;

« *b*) l'orario dei singoli insegnamenti;

« *c*) il manifesto degli studi.

« Per la validità delle adunanze è necessario:

« 1° che siano convocati per iscritto tre giorni avanti alla adunanza, salvo il caso d'urgenza, con l'indicazione degli oggetti da trattarsi, tutti coloro che hanno qualità d'intervenirvi;

« 2° che intervenga la maggioranza dei componenti. La maggioranza è determinata senza tener conto di quelli che avranno giustificato la loro assenza.

« In seconda convocazione sarà legale l'adunanza, purchè il numero degli intervenuti non sia minore di tre. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti. In caso di parità di voti, prevale quello del presidente.

« Le deliberazioni prese saranno fatte risultare da un processo verbale firmato dal presidente e dal segretario ».

All'art. 7 è sostituito il seguente:

« Nel Consiglio predetto nessuno può, sotto pena di nullità della votazione, intervenire quando si tratti di questioni che lo riguardino personalmente o che riguardino suoi parenti od affini entro il quarto grado ».

All'art. 32, dopo il secondo comma, è aggiunto il seguente, con effetto dall'anno scolastico 1928-29:

« Le disposizioni contenute nel comma precedente sono applicabili anche ai tenenti ed ai capitani del ruolo combattente dell'arma aeronautica, che abbiano superato i corsi della Regia accademia aeronautica per la nomina ad ufficiale in servizio permanente nel ruolo predetto ».

Art. 4.

La retribuzione fissa dovuta agli incaricati del Regio istituto superiore navale è pagata in quote mensili uguali, di numero corrispondente alla durata dell'incarico; quelle, invece, stabilite per ogni lezione sono corrisposte mensilmente secondo il numero delle lezioni effettivamente impartite nel mese.

Art. 5.

Sono apportate le seguenti modifiche al regolamento amministrativo del predetto Regio istituto superiore navale, approvato col R. decreto 3 dicembre 1925, n. 2359:

All'art. 7 è sostituito il seguente:

« Il direttore:

« *a*) ha la direzione didattica e disciplinare dell'Istituto;

« *b*) conferisce, in nome del Re, le lauree ed ogni altro grado o titolo di studio, e ne rilascia i relativi diplomi e certificati, che saranno controfirmati dal presidente del Consiglio di amministrazione;

« *c*) corrisponde col Ministero, colle altre pubbliche amministrazioni e con i privati nei limiti delle sue attribuzioni;

« *d*) notifica a chi spetta tutte le deliberazioni, con le relative motivazioni, prese dal Consiglio di amministrazione e dal Consiglio dei professori e comunica le risoluzioni del Ministero a quelli cui concernano;

« *e*) cura l'osservanza del presente regolamento e del regolamento didattico e disciplinare e di ogni altra norma riguardante l'Istituto, per quanto riguarda le materie di sua competenza;

« *f*) esegue le deliberazioni del Consiglio dei professori;

« *g*) ha la vigilanza sulla biblioteca e su tutti gli stabilimenti dell'Istituto;

« *h*) esercita l'autorità disciplinare sui professori, sugli studenti e sull'altro personale dell'Istituto, nei termini e nei modi prescritti;

« *i*) presiede le riunioni del Consiglio dei professori;

« *l*) riferisce al Consiglio di amministrazione, con relazione annuale, sull'andamento didattico e disciplinare dell'Istituto;

« *m*) accorda permessi di assenza ai professori nei termini dell'art. 16 del regolamento didattico e per la durata di 15 giorni all'altro personale ».

All'art. 9 è sostituito il seguente:

« Nel Consiglio predetto nessuno può, sotto pena di nullità di votazione, intervenire, quando si tratti di questioni che lo riguardino personalmente o che riguardino suoi parenti od affini entro il quarto grado ».

All'art. 26 è sostituito il seguente:

« 1° — L'esercizio finanziario ha inizio col 16 ottobre e termina il 15 ottobre successivo.

« 2° — Il Consiglio di amministrazione delibera sul bilancio preventivo nel mese di luglio, provvedendo ai vari stanziamenti.

« 3° — Il bilancio preventivo avrà un fondo per spese impreviste, che servirà a provvedere ai maggiori bisogni che si manifestassero nei singoli capitoli del bilancio dopo l'approvazione di esso, e un fondo di riserva, che non potrà

essere minore di un ventesimo dell'entrata complessiva, per provvedere alle spese straordinarie e di riconosciuta necessità.

« 4° — Al bilancio preventivo deve essere unita copia del verbale di deliberazione ed una giustificazione delle differenze di stanziamenti in rapporto all'esercizio precedente.

« 5° — Le spese debbono essere rigorosamente contenute nei limiti degli stanziamenti dei rispettivi capitoli del bilancio. Qualsiasi modificazione del bilancio o degli stanziamenti dei singoli capitoli dev'essere preventivamente approvata dal Ministero.

« 6° — Il Consiglio di amministrazione delibera sul conto consuntivo nel mese di dicembre.

« 7° — Al conto consuntivo devono essere uniti:

« a) la copia del conto corrente relativo all'esercizio esistente presso il Banco di Napoli cui è affidato il servizio di cassa. Tale copia deve essere munita del visto del direttore del Banco predetto;

« b) il rendiconto dell'economo per le anticipazioni avute a norma dell'art. 29 con i relativi documenti giustificativi delle spese;

« c) uno stato riassuntivo dei beni mobili e immobili di pertinenza dell'Istituto, desunto dalle variazioni avvenute nella consistenza degli inventari e distinte per consegnatari.

« In caso di ritardo nella presentazione dei bilanci e dei rendiconti annuali il Ministero farà procedere d'ufficio alla compilazione di tali documenti.

« Le spese all'uopo occorrenti sono a carico del bilancio dell'Istituto salvo rivalsa verso i responsabili del ritardo ».

Art. 6.

Restano salve le disposizioni del R. decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1387.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 aprile 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 maggio 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 272, foglio 59. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 1360.

REGIO DECRETO 1° marzo 1928, n. 913.

Soppressione degli uffici di conciliazione degli ex comuni di Milzanello e Porzano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 27 ottobre 1927 - Anno V, n. 2114, col quale i comuni di Milzanello e Porzano sono stati soppressi, e i rispettivi territori sono stati aggregati a quello di Leno;

Vista la deliberazione del podestà di Leno rivolta ad ottenere la soppressione degli uffici di conciliazione degli ex comuni di Milzanello e Porzano;

Visto il rapporto 10 gennaio 1928 - Anno VI - del presidente della sezione di Corte di appello di Brescia, il quale, su conforme parere di quell'avvocato generale, propone la soppressione di detti uffici;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli uffici di conciliazione degli ex comuni di Milzanello e Porzano sono soppressi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 maggio 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 272, foglio 57. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 1361.

REGIO DECRETO 3 aprile 1928, n. 916.

Composizione del Consiglio superiore dell'istruzione nautica.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto legislativo in data 7 ottobre 1923, n. 2197, relativo al riordinamento del Consiglio e della Giunta dell'istruzione nautica;

Visto il R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1572, relativo al cambiamento della denominazione del Consiglio e della Giunta dell'istruzione nautica, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562;

Visto il R. decreto in data 27 novembre 1924, n. 1999, che erige in ente morale il Regio istituto superiore navale e ne approva lo statuto;

Visto l'art. 6 del regolamento amministrativo dell'Istituto superiore navale, approvato col R. decreto 3 dicembre 1925, n. 2359;

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100, sulla facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvate le seguenti varianti al R. decreto in data 7 ottobre 1923, n. 2197:

Variante 1ª: il numero 3° dell'art. 1 è abrogato e sostituito dal seguente:

« 3° del direttore del Regio istituto superiore navale di Napoli, il quale non ha voto nel caso previsto dall'art. 6, 1° comma, del regolamento approvato con R. decreto 3 dicembre 1925, n. 2359 ».

Variante 2ª: l'art. 2 è abrogato e sostituito dal seguente:

« Art. 2. — Il presidente e il vice-presidente sono nominati con decreto Reale, su proposta del Ministro per la marina, fra i membri del Consiglio superiore dell'istruzione nautica. Essi restano in carica per un quadriennio, salvo conferma ».

Art. 2.

Il presente decreto ha vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 aprile 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, il Guardasigilli: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 maggio 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 272, foglio 60. — SIROVICH.

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Basec » (Bazec) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Basec (Bazec) Andrea, figlio del fu Giuseppe e della fu Anna Semec, nato a Villa Decani il 28 novembre 1877, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Basezzi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Cah di Andrea e fu Maria Bozec, nata a Villa Decani il 3 gennaio 1883, ed ai figli nati a Villa Decani: Francesco Benedetto, nato il 21 marzo 1907; Valeria, nata il 30 dicembre 1908; Miroslavo, nato l'8 maggio 1910; Isidoro, nato il 16 giugno 1911; Maria, nata il 21 novembre 1916; Emilia, nata il 30 agosto 1921.

Il presente decreto, a cura del Capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 aprile 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bertok » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bertok Enrico, figlio del fu Giuseppe e di Maria Bertok, nato a Capodistria il 20 luglio 1892, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bertocchi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Carolina Kavrecic di Andrea e fu Giovanna Vatovec, nata a Villa Decani il 5 maggio 1895, ed ai figli nati a Villa Decani: Enrico, nato il 19 giugno 1920; Carmela, nata il 28 agosto 1922; Dora, nata il 21 agosto 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 aprile 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Cupin » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cupin Mattia (Matteo), figlio del fu Giovanni e della fu Maria Primozic, nato a Villa Decani il 23 febbraio 1887, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zuppini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Francesca Kofol di Giovanni e di Orsola Vodopivec, nata a Villa Decani il 3 marzo 1887, e alla figlia Maria-Giuseppina, nata il 15 marzo 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2

ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 aprile 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bertok » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bertok Canziano, figlio del fu Giuseppe e di Maria Bertoki, nato a Capodistria il 30 ottobre 1890, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bertocchi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Jurisevic di Giuseppe e fu Maria Kavrecic, nata a Villa Decani il 23 settembre 1894, ed alla figlia Maria, nata a Villa Decani il 16 agosto 1913.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 aprile 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bertok » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bertok Vladimiro, figlio del fu Giuseppe e di Maria Bertok, nato a Villa Decani l'8 novembre 1895, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bertocchi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Sik fu Giuseppe e fu Anna Oblak, nata a Villa Decani il 3 settembre 1896, ed ai figli nati a Villa Decani: Vladimiro, nato il 28 ottobre 1918; Vincenzo, nato il 28 giugno 1820.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 aprile 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Cupin » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cupin Giuseppe, figlio del fu Giovanni e della fu Orsola Sodnik, nato a Villa Decani il 25 settembre 1885, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zuppini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Fator fu Andrea e di Anna Ursich, nata a Muggia il 10 giugno 1885, ed ai figli, nati a Villa Decani: Ignazio, nato il 2 gennaio 1909; Rocco, nato il 4 gennaio 1920; Zenone, nato il 12 aprile 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del numero 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 aprile 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Cupin » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Cupin Anna vedova di Giovanni, figlia del fu Andrea Cupin e della fu Anna Primozic, nata

a Villa Decani il 30 marzo 1880, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zuppini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Villa Decani: Anna, nata il 30 maggio 1903; Angelo, nato il 4 febbraio 1907; Rosina, nata il 10 marzo 1912; Antonia, nata il 17 gennaio 1914; Stanislao, nato il 14 novembre 1915; Paola, nata il 25 gennaio 1920; Maria, nata il 16 marzo 1922 e Mario, nato il 10 febbraio 1909 a Trieste, nonchè all'illegittimo figlio Cupin Vitelio, nato a Villa Decani il 4 aprile 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 aprile 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cupin » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cupin Giovanni, figlio del fu Giovanni e della fu Maria Primozic, nato a Villa Decani il 15 novembre 1873, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zuppini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Turko fu Antonio e di Lucia Oblak, nata a Villa Decani il 25 agosto 1878, ed ai figli nati a Villa Decani: Giovanni, nato il 15 ottobre 1901; Maria, nata il 9 settembre 1904; Venceslao, nato il 21 settembre 1906; Clara, nata il 31 ottobre 1908; Vittorio, nato il 2 gennaio 1911; Anna, nata il 17 aprile 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 aprile 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cupin » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cupin Giovanni, figlio del fu Pietro e della fu Maria Cupin, nato a Villa Decani il 1° maggio 1863, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zuppini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Zerbo di Antonio e di Antonia Lodnik, nata a Villa Decani il 16 giugno 1866; ed ai suoi figli nati a Villa Decani: Giovanna, nata il 12 maggio 1903; Giovanni, nato il 27 febbraio 1892; nonchè alla nuora Michela Fler, nata a Muggia il 4 agosto 1891, moglie di Giovanni Cupin, e ai nipoti Giovanni, nato il 1° ottobre 1921 a Villa Decani, e Mario-Duilio, nato il 12 ottobre 1926 a Villa Decani, figli di Giovanni e Michela Fler.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 aprile 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ban » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ban Lodovico, figlio del fu Luca e della fu Maria Vouk, nato a Ospo, Villa Decani, il 22 maggio 1884, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Suber fu Giuseppe e di Maria Hlabjan, nata a Villa Decani il 6 novembre 1884, ed ai figli nati a Villa Decani: Vittorio, nato il 10 dicembre 1912; Mahelda, nata il 3 giugno 1915; Mario, nato il 31 gennaio 1918; Silvestro, nato il 1° gennaio 1920; Luigi, nato il 24 ottobre 1921; Vincenzo-Miroslavo, nato il 31 agosto 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 aprile 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ban » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ban Giuseppe, figlio del fu Luca e della fu Maria Vouk, nato a Villa Decani (Ospo) il 9 aprile 1880, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiano di « Bani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria, figlia di Giovanni Cunja e di Maria Novak, nata a Villa Decani il 28 gennaio 1876; ed i figli, nati a Villa Decani: Antonio, nato il 30 settembre 1906; Giovanni-Tomaso, nato il 13 dicembre 1908; Francesco, nato il 31 luglio 1912; Lucia, nata il 29 luglio 1914; Maria, nata il 13 ottobre 1919; nonchè alla madre Giovanna vedova, figlia fu Luca Smottah e fu Maria Stanic, nata a Villa Decani il 3 giugno 1855.

Pola, addì 13 aprile 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Brajnik » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Brajnik Lucia vedova di Giuseppe, figlia del fu Antonio Kjebac e della fu Maria Piciga, nato a Villa Decani il 16 marzo 1863, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Braini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Villa Decani: Carlo, nato il 1° gennaio 1901, e Raffaele, nato il 15 agosto 1904; al figlio Agostino, nato a Muggia il 17 marzo 1895; alla nuora Obad Antonia di Giovanni e di Vatovec Antonia, nata a Villa Decani il 6 luglio 1902, moglie di Agostino; nonchè alla nipote, figlia di Agostino e di Antonia Obad, nata a Villa Decani il 13 gennaio 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 aprile 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bizjak » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bizjak Nazario, figlio del fu Giovanni e della fu Orsola Primozic, nato a Villa Decani (Antignano) il 29 marzo 1875, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bisiachi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Cupin fu Giuseppe e fu Anna Cupin, nata a Villa Decani il 13 novembre 1875, nonchè ai figli nati a Villa Decani: Francesco, nato il 6 ottobre 1902; Maria, nata il 4 settembre 1904; Ferdinando, nato il 10 ottobre 1908; Carlo, nato il 18 febbraio 1911; Alberto, nato il 24 febbraio 1915; Paola, nata il 9 giugno 1906.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 aprile 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cupin » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cupin Giuseppe, figlio del fu Giovanni e della fu Michela Vitez, nato a Villa Decani il 1° settembre 1849, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zuppini ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 aprile 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Comunicazione.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per l'economia nazionale ha presentato all'on. Presidenza del Senato del Regno, nella seduta del 5 maggio 1928-VI, il disegno di legge per la conversione in legge del Regio decreto 5 aprile 1928, n. 876, recante modifiche alla composizione del Consiglio generale dell'Istituto nazionale delle esportazioni.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite
dell'8 maggio 1928 - Anno VI

Francia	74.70	Belgrado	33.45
Svizzera	365.84	Budapest (Pengo)	3.315
Londra	92.635	Albania (Franco oro)	364.80
Olanda	7.661	Norvegia	5.08
Spagna	319.09	Russia (Cervonetz)	97 —
Belgio	2.652	Svezia	5.10
Berlino (Marco oro)	4.54	Polonia (Sloty)	212.50
Vienna (Schillinge)	2.675	Danimarca	5.09
Praga	56.30	Rendita 3,50 %	75.625
Romania	11.90	Rendita 3,50 % (1902)	70 —
Peso argentino Oro	18.365	Rendita 3 % lordo	45.825
Peso argentino Carta	8.08	Consolidato 5 %	87.05
New York	18.982	Littorio 5 %	87.05
Dollaro Canadese	18.955	Obbligazioni Venezie 3,50 %	78.40
Oro	366.26		

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Avviso di furto di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli art. 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 120 — Numero del certificato provvisorio: 416 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio — Data di emissione del certificato provvisorio: 4 dicembre 1926 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Siena — Intestazione del certificato provvisorio: Rossi Francesco fu Giuseppe, domic. a Roma — Capitale L. 10,000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 137 — Numero del certificato provvisorio: 442 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio — Data di emissione del certificato provvisorio: 17 dicembre 1926 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Taranto — Intestazione del certificato provvisorio: Quintieri Maria-Luigia di Pasquale, domic. a Taranto — Capitale L. 3400.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 137 — Numero del certificato provvisorio: 838 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio — Data di emissione del certificato provvisorio: 19 dicembre 1926 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Taranto — Intestazione del certificato provvisorio: Quintieri Maria-Luigia di Pasquale, domic. a Taranto — Capitale L. 1600.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 121 — Numero del certificato provvisorio: 38194 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio — Data di emissione del certificato provvisorio: 18 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Genova — Intestazione del certificato provvisorio: Jovine Giovanni fu Luigi — Capitale L. 500.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato il furto dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati rubati, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, 1° gennaio 1928 - Anno VI

Il direttore generale: CERESA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Avviso per distruzione di certificato provvisorio del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stata denunziata la distruzione del sottoindicato certificato provvisorio del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 113 — Numero del certificato provvisorio: 8769 — Consolidato 5 % — Data di emissione del certificato provvisorio: 12 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Treviso — Intestazione del certificato provvisorio: Coletti Giuseppe di Guido — Capitale L. 100.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato la distruzione del suddetto certificato provvisorio, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » il certificato provvisorio denunziato distrutto si provvederà per la consegna a chi di ragione del titolo definitivo del Prestito del Littorio corrispondente al certificato di cui trattasi.

Roma, 1° gennaio 1928 - Anno VI

Il direttore generale: CERESA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Avviso di smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli art. 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 92 — Numero del certificato provvisorio: 364 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio — Data di emissione del certificato provvisorio: 15 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Cotrone — Intestazione del certificato provvisorio: Ditta Alfonso Amatruda e Nicola Morace di Cotrone (Catanzaro) — Capitale L. 2500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 108 — Numero del certificato provvisorio: 7760 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio — Data di emissione del certificato provvisorio: 19 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Cagliari — Intestazione del certificato provvisorio: Maddeddu Gregorio fu Bonaventura, negoziante, domiciliato a Gonnesa (Cagliari) — Capitale L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 110 — Numero del certificato provvisorio: 2349 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio — Data di emissione del certificato provvisorio: 8 febbraio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Reggio Emilia — Intestazione del certificato provvisorio: Banco di San Prospero e da questi girato a Prati Giuseppe, domiciliato a Villa Sabione (Reggio Emilia) — Capitale L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 117 — Numero del certificato provvisorio: 4930 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio — Data di emissione del certificato provvisorio: 22 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Sassari — Intestazione del certificato provvisorio: comune di Villanova Monteleone (Sassari) — Capitale L. 2000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 123 — Numero del certificato provvisorio: 2697 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio — Data di emissione del certificato provvisorio: 23 dicembre 1926 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Modena — Intestazione del certificato provvisorio: Benelli dott. Arturo fu Amedeo, domic. a Savignano sul Panaro (Modena) — Capitale L. 1500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 124 — Numero del certificato provvisorio: 1718 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio — Data di emissione del certificato provvisorio: 29 dicembre 1926 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Avellino — Intestazione del certificato provvisorio: De Simone Raffaele fu Eustacchio, domic. a Serino (Avellino) — Capitale L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 126 — Numero del certificato provvisorio: 13268 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio — Data di emissione del certificato provvisorio: 18 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Bergamo — Intestazione del certificato provvisorio: Valli Luigi fu Andrea, domic. a Scano al Brembo — Capitale L. 600.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 127 — Numero del certificato provvisorio: 5 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio — Data di emissione del certificato provvisorio: 22 novembre 1926 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Portoferraio — Intestazione del certificato provvisorio: Testi Gino fu Andrea, domic. a Portoferraio (Livorno) — Capitale L. 1200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 128 — Numero del certificato provvisorio: 284 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio — Data di emissione del certificato provvisorio: 2 dicembre 1926 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Pistoia — Intestazione del certificato provvisorio: Tommasi Spina Guido fu Carlo, domic. a Pistoia, via Felice Cavallotti, 13 — Capitale L. 2000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 130 — Numero del certificato provvisorio: 7494 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio — Data di emissione del certificato provvisorio: 14 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Pavia — Intestazione del certificato provvisorio: Cucchi Angelo fu Paolo, domic. a Casteggio — Capitale L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 131 — Numero del certificato provvisorio: 3279 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio — Data di emissione del certificato provvisorio: 14 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Lecce — Intestazione del certificato provvisorio: Cataldo Fonte fu Pantaleo, domic. a Nardò — Capitale L. 1200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 132 — Numero del certificato provvisorio: 90 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio — Data di emissione del certificato provvisorio: 29 novembre 1926 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Benevento — Intestazione del certificato provvisorio: Santoro Antonio di Giuseppe, domic. a Molinara — Capitale L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 132 — Numero del certificato provvisorio: 91 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio — Data di emissione del certificato provvisorio: 29 novembre 1926 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Benevento — Intestazione del certificato provvisorio: Santoro Antonio di Giuseppe, domic. a Molinara — Capitale L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 134 — Numero del certificato provvisorio: 21430 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio — Data di emissione del certificato provvisorio: 29 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Palermo — Intestazione del certificato provvisorio: Scianna Giuseppe di Damiano, domic. a Lercara Friddi — Capitale L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 135 — Numero del certificato provvisorio: 91110 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio Data di emissione del certificato provvisorio: 2 febbraio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Milano — Intestazione del certificato provvisorio: Casoni Giovanni fu Luigi — Capitale L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 139 — Numero del certificato provvisorio: 1615 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio — Data di emissione del certificato provvisorio: 5 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Foggia — Intestazione del certificato provvisorio: Giornetti Raffaela di Antonio — Capitale L. 14,000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 145 — Numero del certificato provvisorio: 61599 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio — Data di emissione del certificato provvisorio: 19 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Milano — Intestazione del certificato provvisorio: Società anonima idroelettrica di Cerro al Lambro (Milano) — Capitale L. 5800.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 146 — Numero del certificato provvisorio: 11225 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio — Data di emissione del certificato provvisorio: 17 gennaio 1927 — Intestazione del certificato provvisorio: Balestrieri Odilia di Eugenio ved. di Marazzi Giuseppe — Capitale L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 149 — Numero del certificato provvisorio: 10575 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio — Data di emissione del certificato provvisorio: 20 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Catania — Intestazione del certificato provvisorio: dott. Santonocito Nunzio di Mario, domic. a Catania — Capitale L. 2000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 150 — Numero del certificato provvisorio: 20782 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio — Data di emissione del certificato provvisorio: 22 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Treviso — Intestazione del certificato provvisorio: Racchello Maria fu Giacinto, vedova Secchieri, domic. a S. Maria di Rovere (Treviso) — Capitale L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 158 — Numero del certificato provvisorio: 13492 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio — Data di emissione del certificato provvisorio: 24 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Ancona — Intestazione del certificato provvisorio: Marinelli Elvira fu Serafino — Capitale L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 162 — Numero del certificato provvisorio: 68 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio — Data di emissione del certificato provvisorio: 25 novembre 1926 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Modena — Intestazione del certificato provvisorio: Rochler Maria Antonietta fu Giulio, domic. a Modena, via Anacarsi Nardi n. 5 — Capitale L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 167 — Numero del certificato provvisorio: 5416 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio — Data di emissione del certificato provvisorio: 11 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Modena — Intestazione del certificato provvisorio: Landi Ottavia fu Uberto in Pignatti-Morano, domic. a Modena, via Taglio, 9 — Capitale L. 13,000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 175 — Numero del certificato provvisorio: 13684 — Consolidato 5 % Prestito del Littorio — Data di emissione del certificato provvisorio: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione del certificato provvisorio: Modena — Intestazione del certificato provvisorio: Pignatti-Morano conte Giambattista fu Girolamo — Capitale L. 2000.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione Generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, 1º gennaio 1928 - Anno VI

Il direttore generale: CERESA.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 13, dal 26 marzo al 1° aprile 1928 - Anno VI

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Carbonchio ematico				
Avellino	Montoro Superiore	B	—	1
Bolzano	Brunico	B	—	1
Brescia	Bagnolo Mella	B	—	1
Id.	Brescia	B	—	1
Id.	Poncarale-Flero	B	—	4
Campobasso	Guglionesi	B	—	1
Catania	Acireale	B	—	1
Catanzaro (*a*)	Limbadi	B	—	1
Id.	Mesuraca	B	—	1
Id.	S. Calogero	B	—	1
Cosenza (*a*)	Cerchiara di Calabr.	O	—	1
Cuneo	Cuneo	B	—	1
Frosinone	Piglio	B	1	—
Id.	Serrone	B	1	—
Mantova	Pieve di Coriano	B	—	1
Matera	Ferrandina	E	1	—
Id.	S. Mauro Forte	Cp	1	—
Milano	Caselle Lurani	B	—	1
Id.	Cerro Maggiore	B	—	1
Id.	Mozzo Milanese	B	—	1
Id.	Pieve Emanuele	B	—	1
Id.	S. Fiorano	B	—	1
Id.	S. Rocco al Porto	B	—	1
Napoli	Lettere	B	—	1
Id.	Presenzano	B	1	—
Novara	Casalino	B	—	1
Id.	Gozzano	B	—	1
Id.	Novara	B	—	1
Id.	Trecate	B	—	1
Pavia	Cassolnovo	B	—	1
Id.	Gambolò	B	1	—
Id.	Garlasco	B	1	—
Id.	Sommo	B	—	1
Id.	Zeme	B	1	—
Piacenza	Alseno	B	1	—
Potenza	Rapolla	O	1	—
Reggio nell'Emilia	Correggio	B	—	1
Id.	Reggio nell'Emilia	B	—	1
Roma	Roma	B	1	—
Id.	Tivoli	O	1	—
Salerno	Pellezzano	B	—	1
Id.	Sanza	O	—	1
Id.	Sassano	B	—	1
Sassari	Benetutti	B	—	1
Id.	Terranova	B	1	—
Siracusa	Melilli	B	1	—
Trieste	Sesana	B	1	—
Id.	Trieste	B	1	—
Vicenza	Grumolo delle Abbad.	B	—	1
			16	36

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Carbonchio sintomatico.				
Ferrara	Massa Fiscaglia	B	1	—
Forlì	Bagno di Romagna	B	—	1
Roma	Cerveteri	B	1	—
Sassari	Benetutti	B	—	1
			2	2
Afta epizootica.				
Alessandria	Alessandria	B	1	—
Id.	Asti	B	—	1
Id.	Capriata d'Orba	B	1	—
Id.	Cassinasco	B	1	—
Id.	Castagnole Lanze	B	1	—
Id.	Castelnuovo d'Asti	B	—	1
Id.	Corteranzo	B	1	—
Id.	Frugarolo	B	1	—
Id.	Grondona	B	—	1
Id.	Moncucco	B	2	—
Id.	Sale	B	1	—
Id.	Tigliole	B	1	—
Aosta	Caravino	B	1	—
Id.	Pont Canavese	B	1	—
Id.	Samone	B	1	—
Bari delle Puglie	Trani	B	2	—
Bergamo	Ardesio	B	1	—
Id.	Bergamo	B	4	6
Id.	Calcio	B	—	1
Id.	Casirate d'Adda	B	2	—
Id.	Gandino	B	4	—
Id.	Gazzaniga	B	—	1
Id.	Oltre il Colle	B	5	—
Id.	Parre	B	—	1
Id.	Pontida	B	—	1
Id.	Rovetta	B	1	4
Id.	Sarnico	B	1	—
Bologna	Argelato	B	—	1
Id.	Bologna	B	1	2
Id.	Castel Guelfo	B	—	1
Id.	Ozzano dell'Emilia	B	—	2
Id.	Sala Bolognese	B	—	1
Id.	S. Giorgio di Piano	B	—	1
Brescia	Camignone	B	—	1
Id.	Chiari	B	—	1
Id.	Cologne	B	—	1
Id.	Corteno	B	1	—
Id.	Gerolanuova	B	1	—
Id.	Lavenone	B	—	3
Id.	Orzinuovi	B	—	3
Id.	Palazzolo sull'Oglio	B	1	—
Id.	Rovate	B	3	—
Id.	Serle	B	1	—
Id.	Verolanuova	B	1	1
Catanzaro (*a*)	Ioppolo	B	—	1
Como	Albate	B	1	1
Id.	Camnago Volta	B	—	1
Id.	Carimate	B	3	—
Id.	Carlazzo	B	3	—
Id.	Cusino	B	2	—
Id.	Merate	B	1	1
Id.	Novedrate	B	—	1
Id.	Olgiate Comasco	B	1	—
Id.	Piano Porlezza	B	1	—
Id.	Veleso	B	4	—
Id.	Zelbio	B	1	—
Cremona	Cremona	B	—	1

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Cremona	Voltido	B	1	—
Cuneo	Ceresole d'Alba	B	1	—
Id.	Morozzo	B	1	—
Id.	S. Stefano Belbo	B	1	—
Ferrara	Cento	B	1	—
Id.	Copparo	B	1	—
Id.	Ferrara	B	1	2
Id.	Portomaggiore	B	2	—
Id.	Ro	B	1	—
Id.	S. Agostino	B	1	—
Firenze	Cantagallo	B	—	1
Id.	Firenze	B	1	—
Id.	Prato in Toscana	B	1	—
Id.	Vernio	B	—	1
Fiume	Primano	B	1	—
Foggia	Foggia	B	—	6
Frosinone	Anagni	B	1	—
Id.	Frosinone	B	1	—
Genova	Campoligure	B	2	—
Id.	Genova	B	2	—
Id.	Sestri Levante	B	1	—
Imperia	Ventimiglia	B	1	—
Lucca	Camaiore	B	1	—
Id.	Capannori	B	—	2
Id.	Lucca	B	2	—
Id.	Pietrasanta	B	1	—
Id.	Seravezza	B	2	—
Macerata	Matelica	B	1	—
Id.	S. Severino Marche	B	1	—
Mantova	Acquanegra	B	1	2
Id.	Gonzaga	B	2	—
Id.	Quistello	B	—	1
Id.	S. Giorgio	B	2	1
Id.	Serravalle	B	1	3
Id.	Viadana	B	1	4
Milano	Abbiategrasso	B	—	3
Id.	Bareggio	B	—	1
Id.	Buccinasco	B	—	1
Id.	Carate Brianza	B	—	1
Id.	Carpiano	B	—	1
Id.	Casaletto Lodigiano	B	—	1
Id.	Caselle Landi	B	—	1
Id.	Cazzimani	B	—	1
Id.	Guardamiglio	B	—	2
Id.	Linate al Lambro	B	—	1
Id.	Livraga	B	—	1
Id.	Meda	B	—	1
Id.	Milano	B	3	6
Id.	Motta Visconti	B	—	1
Id.	S. Fiorano	B	—	1
Id.	S. Stefano Lodigiano	B	—	1
Id.	Seregno	B	—	1
Id.	Settimo Milanese	B	—	1
Id.	Seveso	B	—	1
Modena	Finale nell'Emilia	B	1	1
Id.	Fiorano	B	2	—
Id.	Formigine	B	1	—
Id.	Maranello	B	3	—
Id.	Modena	B	2	—
Id.	Montese	B	1	—
Id.	Nonantola	B	2	—
Id.	Zocca	B	—	1
Napoli	Napoli	B	—	1
Novara	Agnellengo	B	2	—
Id.	Alzate	B	10	3
Id.	Baceno	B	2	—
Novara	Borgomanero	B	—	1
Id.	Caltignaga	B	—	1
Id.	Gozzano	B	1	—
Id.	Nibbiola	B	2	3
Id.	Novara	B	—	3
Id.	S. Pietro Mosezzo	B	—	1
Id.	Sozzago	B	—	2
Id.	Trecate	B	—	1
Padova	Albignasego	B	1	—
Id.	Borgoricco	B	2	—
Id.	Brugine	B	2	—
Id.	Conselve	B	1	—
Id.	Galliera	B	2	—
Id.	Maserà	B	3	—
Id.	Megliadino S. Vitale	B	—	1
Id.	Padova	B	4	—
Id.	S. Martino	B	1	—
Id.	Tombolo	B	1	—
Id.	Veggiano	B	1	—
Palermo	Corleone	B	1	—
Id.	Palermo	B	4	—
Id.	Ustica	B	1	—
Parma	Busseto	B	2	—
Id.	Fontanellato	B	1	—
Id.	Langhirano	B	1	—
Id.	Montechiarugolo	B	2	—
Id.	Noceto	B	10	—
Id.	Salsomaggiore	B	—	1
Id.	S. Lazzaro	B	1	—
Id.	S. Pancrazio	B	1	—
Id.	Soragna	B	2	—
Id.	Sorbolo	B	1	—
Id.	Torrile	B	1	—
Id.	Trecasali	B	2	—
Id.	Zibello	B	1	—
Pavia	Garlasco	B	—	1
Id.	Marcignago	B	1	—
Id.	Rivanazzano	B	—	1
Id.	Robbio	B	—	1
Id.	Roccasusella	B	1	—
Id.	S. Genesio	B	—	2
Id.	S. Martino Siccomar.	B	2	—
Id.	S. Nazzaro dei Burg.	B	1	—
Id.	Torre d'Isola	B	2	—
Id.	Tromello	B	1	—
Id.	Valle Salimbene	B	1	—
Id.	Vigevano	B	2	1
Id.	Zeme	B	1	—
Pisa	Bagni S. Giuliano	B	1	—
Id.	Pisa	B	—	1
Id.	S. Miniato	B	1	—
Pistoia	Pescia	B	1	—
Id.	Serravalle	B	—	1
Pola	Capodistria	B	2	—
Id.	Isola d'Istria	B	1	—
Potenza	Trecchina	B	1	—
Reggio nell'Emilia	Bagnolo in Piano	B	—	1
Id.	Bibbiano	B	—	1
Id.	Campagnola	B	—	1
Id.	Castelnuovo di Sotto	B	—	1
Id.	Cavriago	B	2	—
Id.	Reggio nell'Emilia	B	—	1
Roma	Civitavecchia	B	1	—
Id.	Roma	B	13	—
Id.	Id.	O	6	—
Savona	Ellera	B	1	—

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Sondrio	Berbenno	B	—	7
Id.	Talamona	B	1	2
Terni	Terni	B	—	1
Torino	Carmagnola	B	2	—
Id.	Ciriè	B	1	—
Id.	Forno Canavese	B	—	1
Id.	Moncalieri	B	1	—
Id.	Rivarolo	B	1	—
Id.	Rocca Canavese	B	1	—
Id.	S. Mauro Torinese	B	2	—
Trento	Calavino	B	2	1
Id.	Campo	B	3	1
Id.	Cavèdine	B	4	—
Id.	Ora	B	—	1
Id.	Primiero	B	1	—
Treviso	Farra di Soligo	B	—	1
Id.	Gorgo al Monticano	B	1	—
Id.	Melma	B	1	—
Id.	Monastier	B	—	1
Id.	Montebelluna	B	5	—
Id.	S. Biagio di Callalta	B	1	—
Trieste	Trieste	B	1	—
Varese	Angera	B	—	1
Id.	Arcisate	B	1	—
Id.	Bisuschio	B	1	—
Id.	Brebbia	B	—	1
Id.	Briuzio	B	1	—
Id.	Cardano al Campo	B	1	—
Id.	Caronno Ghiringhello	B	—	1
Id.	Cittiglio	B	1	—
Id.	Cuvio	B	—	1
Id.	Ispra	B	2	—
Id.	Laveno Mombello	B	1	—
Id.	Masnate	B	1	—
Id.	Mornago	B	1	—
Id.	Osmate Lentate	B	2	—
Id.	Valganna	B	2	—
Id.	Varese	B	2	—
Id.	Viggiù	B	1	—
Venezia	Campagna Lupia	B	—	1
Id.	Campolongo Magg.	B	1	—
Id.	Cona	B	2	—
Id.	Concordia Sagittaria	B	1	—
Id.	Dolo	B	1	1
Id.	Grisolera	B	3	1
Id.	Mirano	B	1	—
Id.	Musile di Piave	B	2	—
Id.	Noale	B	1	—
Id.	Noventa di Piave	B	1	—
Id.	Portogruaro	B	4	—
Id.	S. Donà di Piave	B	1	—
Id.	S. Stino di Livenza	B	2	—
Id.	Scorzè	B	1	—
Id.	Spinea	B	1	—
Id.	Torre di Mosto	B	1	—
Id.	Venezia	B	1	—
Vercelli	Borgo Vercelli	B	1	—
Id.	Cascine S. Giacomo	B	—	1
Id.	Gifflengo	B	1	—
Id.	Prarolo	B	—	1
Id.	Roasio	B	—	1
Id.	S. Germano	B	1	—
Id.	Vercelli	B	2	1
Verona	Concamorise	B	1	—
Id.	Sorgà	B	2	—
Vicenza	Pozzoleone	B	1	—
			297	151

Malattie infettive dei suini

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ancona	Iesi	S	—	1
Arezzo	Cortona	S	—	2
Ascoli Piceno	Acquasanta	S	1	—
Id.	S. Elpidio a Mare	S	1	—
Avellino	Caposele	S	—	1
Id.	Montefalcione	S	—	1
Bolzano	Terlano	S	—	2
Campobasso	Riccia	S	—	1
Cuneo	S. Stefano Belbo	S	1	—
Firenze	Firenze	S	1	—
Frosinone	Pontecorvo	S	1	—
Grosseto (*a*)	Grosseto	S	2	—
Milano	Melzo	S	—	1
Id.	Milano	S	—	1
Napoli	Napoli	S	1	—
Id.	Vico Equense	S	1	—
Nuoro	Nureci	S	—	1
Parma	Solignano	S	1	—
Id.	Soragna	S	2	—
Potenza	Melfi	S	1	—
Id.	Rionero	S	1	—
Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	S	—	1
Roma	Palestrina	S	1	—
Id.	Roma	S	1	—
Rovigo	Occhiobello	S	1	—
Siena	Sovicille	S	1	—
Siracusa	Noto	S	—	1
Trieste	Trieste	S	3	1
Udine	Martignacco	S	—	1
Vicenza	Sovizzo	S	—	1
			21	16

Morva.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Genova	Genova	E	1	—
Napoli	Frattamaggiore	E	1	—
Id.	Napoli	E	9	—
Piacenza	Piacenza	E	1	—
Salerno	Salerno	E	1	—
			13	—

Farcino criptococcico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Avellino	Altavilla	E	1	—
Id.	Avellino	E	3	—
Id.	Bellizzi	E	1	—
Id.	Cervinara	E	1	—
Id.	Forino	E	2	—
Id.	Grottolella	E	1	—
Id.	Lauro	E	1	—
Id.	Mercogliano	E	1	—
Id.	Montoro Inferiore	E	1	—
Id.	Moschiano	E	1	—
Id.	Ospedaletto	E	1	—
Id.	Pago del V. di L.	E	1	—
Id.	Pietradefusi	E	2	—
Id.	Pietrastornina	E	1	—
Id.	Quindici	E	1	—
Bari delle Puglie	Bari delle Puglie	E	1	—
Id.	Gravina	E	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Farcino criptococcico.			
Bari delle Puglie	Terlizzi	E	1	—
Catania	Adernò	E	2	1
Id.	Bronte	E	27	—
Id.	Giarre	E	2	—
Id.	Paternò	E	1	—
Id.	Riposto	E	1	—
Genova	Carasco	E	1	—
Id.	Castiglione	E	2	—
Id.	Chiavari	E	1	—
Id.	S. Margherita Lig.	E	1	—
Id.	Sestri Levante	E	1	—
Messina	Brolo	E	1	1
Id.	Messina	E	2	—
Id.	Piraino	E	1	—
Id.	S. Angelo di Brolo	E	1	—
Napoli	Afragola	E	3	—
Id.	Boscotrecase	E	1	—
Id.	Cercola	E	2	—
Id.	Cicciano	E	1	—
Id.	Gragnano	E	3	—
Id.	Napoli	E	16	—
Id.	Poggiomarino	E	1	—
Id.	Pomigliano d'Arco	E	3	—
Id.	Pozzuoli	E	1	—
Id.	S. Giuseppe	E	7	—
Id.	S. Nicola la Strada	E	1	—
Id.	Terzigno	E	4	—
Palermo	Palermo	E	22	—
Pisa	Bagni S. Giuliano	E	—	1
Roma	Roma	E	1	—
Salerno	Amalfi	E	1	—
Id.	Cetara	E	1	—
Id.	Eboli	E	1	—
Id.	Giffoni Valle Piana	E	1	—
Id.	Montecorvino Rov.	E	1	—
Id.	Nocera Inferiore	E	2	—
Id.	Pellezzano	E	1	—
Id.	Pontecagnano	E	5	—
Id.	Salerno	E	3	—
Id.	S. Cipriano Piac.	E	1	—
Id.	S. Marzano sul Sarno	E	2	—
Id.	Scafati	E	4	—
Savona	Albenga	E	1	—
			156	3
	Rabbia.			
Ancona	Ancona	Cn	2	2
Arezzo	Castelfranco di S.	Cn	—	1
Caltanissetta	S. Castaldo	Cn	—	1
Como	Cantù	Cn	—	1
Id.	Como	Cn	—	1
Firenze	Firenze	Cn	—	1
Frosinone	Boville Ernica	Cn	1	—
Macerata	Pievetorina	Cn	—	1
Id.	Potenza Picena	Cn	3	—
Id.	Ussita	Cn	2	—
Napoli	Bacoli	Cn	—	1
Id.	Casal di Principe	Cn	—	2
Id.	Caserta	Cn	—	1
Id.	Formicóla	Cn	—	1
Id	Napoli	Cn	—	3
Id.	Somma Vesuviana	Cn	—	2
Palermo	Palermo	Cn	2	6
Id.	Id.	Fl	2	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Rabbia.			
Palermo	Palermo	Sc	—	1
Roma	Manziana	Cn	1	—
Sassari	Mores	Cn	—	1
Siracusa	Lentini	Cn	—	1
Id.	Sortino	Cn	—	1
Taranto	Castellaneta	Cn	1	—
Id.	Id.	E	2	—
Udine	Buia	Cn	—	1
Varese	Casciago	Cn	—	1
Id.	Gornate Inferiore	Cn	—	1
			16	31
	Rogna.			
Agrigento	Cianciana	Cp	3	—
Ancona	Fabriano	O	5	—
Aquila degli Abruzzi	Cagnano Amiterno	O	4	—
Id.	Cappadocia	O	1	—
Id.	Castel di Sangro	O	1	—
Id.	Prezza	O	1	—
Id	Rocca di Mezzo	O	1	9
Id.	Rocca Pia	O	1	—
Id.	S. Demetrio	O	1	—
Id.	Scoppito	O	1	—
Id.	Tagliacozzo	O	2	—
Arezzo	Montemignaio	O	7	—
Avellino	Monteleone	O	1	—
Campobasso	Agnone	O	6	—
Id.	Castel del Giudice	O	3	—
Id.	Pescopennataro	O	3	—
Id.	S. Angelo del Pesco	O	3	—
Id.	S. Pietro Avellana	O	3	—
Id.	S. Elia a Pianisi	O	1	—
Foggia	Ascoli Satriano	O	1	—
Id.	Cerignola	O	1	—
Id.	Faeto	O	1	—
Id.	Foggia	O	2	—
Id.	Lucera	O	1	—
Id.	S. Nicandro Garganico	O	1	—
Id.	S. Agata di Puglia	O	1	—
Id.	Serracapriola	O	1	—
Frosinone	Paliano	O	1	—
Imperia	Imperia	E	1	—
Matera	Irsina	O	1	—
Id.	Pisticci	O	—	1
Palermo	Palermo	E	1	—
Perugia	Assisi	O	—	3
Id.	Foligno	O	3	—
Id.	Trevi	O	1	—
Potenza	Atella	O	5	—
Id.	Avigliano	O	1	—
Id.	Lavello	O	1	—
Id.	Melfi	O	1	—
Id.	Rapolla	O	1	—
Id.	Venosa	O	1	—
Rieti	Monte S. Giovanni	O	3	—
Id.	Posta	O	3	—
Id.	Rocca Sinibalda	O	3	—
Roma	Anzio	O	1	—
Id.	Canale Monterano	O	1	—
Id.	Cerveteri	O	1	—
Id.	Civitavecchia	O	1	—
Id.	Marcellina	O	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Rogna.			
Roma	Montalto	O	1	—
Id.	Oriolo Romano	O	1	—
Id.	Roma	O	1	—
Id.	Sermoneta	O	1	—
Id.	Sezze	O	1	—
Id.	Velletri	O	1	—
Salerno	Buccino	O	3	—
Sassari	La Maddalena	Cp	—	1
Taranto	Laterza	O	1	—
Terni	Terni	O	3	—
Viterbo	Arlena di Castro	O	1	—
Id.	Bagnaia	O	2	—
Id.	Canino	O	1	—
Id.	Castel S. Elia	O	2	—
Id.	Civita Castellana	O	1	—
Id.	Roccalvecce	O	2	—
Id.	Tuscania	O	1	—
Id.	Vetralla	O	2	—
Id.	Viterbo	O	5	—
			119	14
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre			
Foggia	S. Paolo di Civitate	O	1	—
Id.	S. Agata di Puglia	O	1	—
Id.	Vico Garganico	O	1	—
Frosinone	Ripa	O	1	—
Id.	Serrone	O	1	—
Rieti	Scandriglia	Cp	2	—
Roma	Cerveteri	O	1	—
Id.	Mazzano Romano	O	1	—
Id.	Montalto	O	1	—
Id.	Roma	O	1	—
Id.	Tarquinia	O	1	—
Viterbo	Bagnoregio	O	1	—
Id.	Bomarzo	O	1	—
Id.	Vetralla	O	2	—
Id.	Viterbo	O	1	—
			17	—
	Vaiuolo ovino.			
Bari delle Puglie	Altamura	O	5	—
Id.	Bitonto	O	1	—
Campobasso	Ripalimosano	O	2	8
Firenze	Marradi	O	3	—
Foggia	Cerignola	O	1	—
Forlì	Tredozio	O	1	—
Frosinone	Filettino	O	1	—
Id.	Morolo	O	1	—
Id.	Patrica	O	1	—
Grosseto (*a*)	Grosseto	O	1	—
Pisa	Bientina	O	1	—
Id.	Buti	O	1	—
Id.	Castelfranco di Sotto	O	2	—
Rieti	Toffia	O	1	—
Siena	Radicondoli	O	7	—
Viterbo	Tuscania	O	1	—
			30	8

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Aborto epizootico.			
Modena	Modena	B	1	—
Padova	Megliadino S. Fidenz.	B	—	1
Pisa	Calcinaia	B	1	—
Reggio nell'Emilia	Guastalla	B	—	5
Id.	Poviglio	B	—	1
Roma	Civitavecchia	B	1	—
Venezia	Chioggia	B	—	1
			3	8
	Diarrea dei vitelli.			
Ascoli Piceno	S. Elpidio a Mare	B	3	—
	Tubercolosi bovina			
Ascoli Piceno	Fermo	B	2	—
Ravenna	Ravenna	B	2	—
			4	—
	Influenza del cavallo.			
Gorizia	Gorizia	E	1	1
Perugia	Marsciano	E	—	1
			1	2
	Barbone dei bufali.			
Salerno	Eboli	Bf	—	2
	Peste aviaria.			
Lucca	Viareggio	P	—	1
Novara	Borgomanero	P	—	4
Id.	Castellazzo Novarese	P	10	—
Id.	Castell. sopra Ticino	P	5	—
Id.	Vaprio d'Agogna	P	4	—
Trento	Mori	P	—	1
Id.	Trento	P	—	1
			19	7
	Colera dei polli.			
Ascoli Piceno	Montegallo	P	16	—
Bergamo	Zogno	P	—	2
Como	Grandola	P	—	1
Id.	Menaggio	P	—	1
Id.	Tremezzo	P	—	1
Messina	Furci Siculo	P	3	—
Id.	Roccalumera	P	6	3
Modena	Camposanto	P	—	1
Id.	Carpi	P	6	—
Id.	Maranello	P	—	1
Id.	Modena	P	4	—
Id.	Nonantola	P	1	—
Id.	S. Cesario	P	4	—
Parma	Noceto	P	10	—
Id.	Soragna	P	8	—
Reggio di Calabria	Cittanova	P	2	—
Reggio nell'Emilia	Rubiera	P	—	1
Rovigo	Taglio di Po	P	—	4
			60	15

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	24	49	52
Carbonchio sintomatico	4	4	4
Afta epizootica	46	254	448
Malattie infettive dei suini	23	30	37
Morva	4	5	13
Farcino criptococcico	11	60	159
Rabbia	15	25	47
Rogna	20	68	133
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	5	15	17
Vaiuolo ovino	11	16	38
Aborto epizootico	6	7	11
Diarrea dei vitelli	1	1	3
Tubercolosi bovina	2	2	4
Influenza del cavallo	2	2	3
Barbone dei bufali	1	1	2
Peste aviaria	3	7	26
Colera dei polli	9	18	75

B *bovina;* Bf *Bufalina;* O *ovina;* Cp *caprina;* S *suina;* E *equina;* P *pollame;* Cn *canina;* Fl *felina;* Sc *scimmie.*
(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

ROSSI ENRICO, *gerente.* Roma - Stabilimento Poligrafico dello Stato.